

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso di lire 70.

«In natura non v'è niente d'inutile; nemmeno l'inutilità stessa» MONTAIGNE

ANNO XXXIII - N. 2 - FEBBRAIO 1981

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 3000 - Estero lire 4000 - Sostenitore lire 5000 Benemerito L. 10.000/C/C post. 26188102 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 200 al millimetro di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

«Gli uomini non conoscono la propria felicità, ma quella degli altri non gli giugge mai» DANINOS

PREZZO LIRE 300

# Calcolato

Nella ricorrenza del 52° anniversario dei Patti lateranensi (11 febbraio 1929) il Governatore Toriano ha improvvisamente annunciato la conclusione delle trattative con la Santa Sede per la revisione del Concordato. La nota di Palazzo Chigi riferisce che la delegazione italiana (Gonella, Jemolo e Agnoli) aveva comunicato al presidente del Consiglio che «i lavori di revisione dei testi, sulla base dei voti espressamente espressi in sede parlamentare, si concluderanno in settimana».

La nota aggiunge che la «già avvenuta conclusione dell'Intesa con la Comunità valde sarà al più presto seguita dalla conclusione dell'Intesa con la Comunità israelitica». Il comunicato riafferma l'impegno di Toriano di «comunicare le conclusioni al Parlamento».

Questa nota ufficiale ha suscitato molte perplessità. Anzitutto si riteneva che nessuna trattativa fosse stata condotta dopo la consegna al Governatore della «pietra concordata» con la delegazione del Vaticano alla fine di aprile 1980. Inoltre, come è noto, da un'intervista di Gonella ad un quotidiano romano, nuove trattative sono state ritenute «improbabili» dal presidente del Consiglio per definire una normativa circa gli enti ecclesiastici in modo che la revisione non lasci aperta «la disciplina di così importante materia», per la quale è prevista un'approvazione permanente dell'Assemblea.

Bruno Segre

## Una lettera dell'ALRI

In una lettera al presidente della Corte Costituzionale, on. Leonardo Amadei, l'Associazione per la libertà religiosa in Italia (ALRI) chiede che la Corte si pronunci su una questione che ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. La lettera, firmata dal presidente del Consiglio, on. Leonardo Amadei, nel comunicato di presentazione del progetto di legge, ha ribadito fra l'altro la sua convinzione che la legge istitutiva del referendum dovrebbe essere modificata dal Parlamento. «Andrebbe rivista per una serie di ragioni (ad esempio perché non prevede la presentazione di referendum plurimi e di segno opposto) che mettono in serie difficoltà chi deve decidere in proposito. Nella sentenza del 2 febbraio 1978 scetticismo considerazioni importanti e serie, attraverso le quali speravamo che i futuri presentatori di referendum, uniformandosi a queste considerazioni, rendessero più facile l'adempimento del loro dovere in quanto riguarda i quesiti».

I criteri di ammissibilità fissati in questa sentenza suscitano molte polemiche. Infatti i giudici dissero che compito della Corte Costituzionale non è soltanto quello di verificare se le richieste presentate rispettano i requisiti esplicitamente esclusi dall'articolo 75 della Costituzione (leggi di natura di bilancio, di amnistia o di indulto, leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali), ma anche di accertare se i quesiti sono «sostanzialmente rilevanti» che potrebbero rendere indispensabile «impedire il ricorso al corpo

In maggio (forse il 10 o il 17) voteremo sul 6° referendum che la Corte Costituzionale ha ammesso rispetto ai 12 richiesti. La decisione della Corte è maturata dopo oltre due settimane di discussioni in Camera di Consiglio. I referendum ammessi sono sei (di cui 5 proposti dal Partito Radicale): l'interruzione volontaria dell'assicurazione di referendum radicale e quello minimale del «Movimento per la vita»; la pena dell'ergastolo; la legge Cossiga sull'ordine pubblico (tranne l'art. 6 sul fermo di polizia); il Parlamento ha successivamente approvato con qualche modifica, il porto d'armi; i Tribunali militari.

Sono state invece respinte dalla Consulta le altre sei richieste di consultazione popolare: la caccia (che aveva raccolto 870.000 firme); le centrali nucleari; la liberalizzazione delle droghe leggere; i reati d'opinione; la smilitarizzazione della Guardia di Finanza; il referendum sull'abrogazione del «Movimento per la vita».

Come nel 1978 la Corte Costituzionale aveva dichiarato ammissibili i referendum 8, ora ne ha ammessi 6 su 12. Il presidente Leonardo Amadei, nel comunicato di presentazione del progetto di legge, ha ribadito fra l'altro la sua convinzione che la legge istitutiva del referendum dovrebbe essere modificata dal Parlamento. «Andrebbe rivista per una serie di ragioni (ad esempio perché non prevede la presentazione di referendum plurimi e di segno opposto) che mettono in serie difficoltà chi deve decidere in proposito. Nella sentenza del 2 febbraio 1978 scetticismo considerazioni importanti e serie, attraverso le quali speravamo che i futuri presentatori di referendum, uniformandosi a queste considerazioni, rendessero più facile l'adempimento del loro dovere in quanto riguarda i quesiti».

I criteri di ammissibilità fissati in questa sentenza suscitano molte polemiche. Infatti i giudici dissero che compito della Corte Costituzionale non è soltanto quello di verificare se le richieste presentate rispettano i requisiti esplicitamente esclusi dall'articolo 75 della Costituzione (leggi di natura di bilancio, di amnistia o di indulto, leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali), ma anche di accertare se i quesiti sono «sostanzialmente rilevanti» che potrebbero rendere indispensabile «impedire il ricorso al corpo

## La Corte Costituzionale ha ammesso quelli su modifiche all'aborto, ergastolo, porto d'armi, Tribunali militari, legge Cossiga per l'ordine pubblico. Respinti quelli su caccia, centrali nucleari, smilitarizzazione della Guardia di Finanza, reati d'opinione, liberalizzazione delle droghe leggere, abolizione dell'aborto. Si voterà due volte per il referendum radicale e cattolico sull'aborto.

«... che possono derivare» dalla consistenza di più referendum avere per oggetto la medesima legge» e auspica a questo proposito «futuri interventi del legislatore».

LEGGI COSSIGA. L'ammissibilità del referendum abrogativo delle misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (la cosiddetta legge Cossiga) escluso dall'articolo 6 sul «fermo di polizia», «emergenze ed univoco».

ERGASTOLO - «La Corte non ricomincia la richiesta di referendum alcuna ragione di ammissibilità».

PORTO D'ARMI - La Corte esclude che «come invece sostenuto dall'Avvocatura dello Stato...».

TRIBUNALI MILITARI - «La richiesta non investe l'interesse di un individuo».

«... che possono derivare» dalla consistenza di più referendum avere per oggetto la medesima legge» e auspica a questo proposito «futuri interventi del legislatore».

ERGASTOLO - «La Corte non ricomincia la richiesta di referendum alcuna ragione di ammissibilità».

PORTO D'ARMI - La Corte esclude che «come invece sostenuto dall'Avvocatura dello Stato...».

TRIBUNALI MILITARI - «La richiesta non investe l'interesse di un individuo».

«... che possono derivare» dalla consistenza di più referendum avere per oggetto la medesima legge» e auspica a questo proposito «futuri interventi del legislatore».

ERGASTOLO - «La Corte non ricomincia la richiesta di referendum alcuna ragione di ammissibilità».

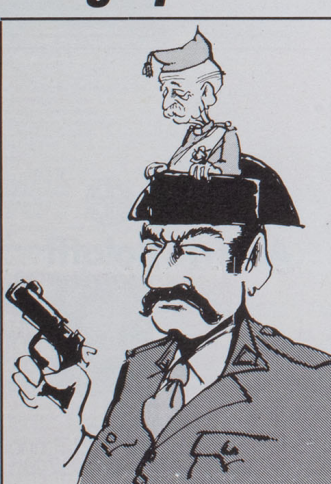
PORTO D'ARMI - La Corte esclude che «come invece sostenuto dall'Avvocatura dello Stato...».

TRIBUNALI MILITARI - «La richiesta non investe l'interesse di un individuo».

ERGASTOLO - «La Corte non ricomincia la richiesta di referendum alcuna ragione di ammissibilità».

## Calcolato il «golpe» in Spagna

A poco più di cinque anni dalla morte di Franco, la giovane democrazia spagnola ha superato in meno di 24 ore il più grande test democratico: la elezione del nuovo colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno. Il tenente colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno, ha tentato di rovesciare il governo democratico e di impadronirsi del potere. Il colpo di Stato è stato soffocato in meno di 24 ore. Tejero è stato arrestato e condannato a 30 anni di carcere. La democrazia spagnola ha superato un altro test importante: la elezione del nuovo colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno.



Il colpo di Stato è stato soffocato in meno di 24 ore. Tejero è stato arrestato e condannato a 30 anni di carcere. La democrazia spagnola ha superato un altro test importante: la elezione del nuovo colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno.

## 2 miliardi di Sindona regalati alla DC contro il divorzio

Il genero e factotum di Sindona, Piersandro Magnoni ha fatto arrivare alla Camera di Sindona 2 miliardi di lire per la DC in cambio della sua opposizione al divorzio.

## Aboliti i clandestini d'un sen. antiabortista

Un'annullata, la Giunta del Senato ha deciso di abolire i clandestini d'un sen. antiabortista.

Il colpo di Stato è stato soffocato in meno di 24 ore. Tejero è stato arrestato e condannato a 30 anni di carcere. La democrazia spagnola ha superato un altro test importante: la elezione del nuovo colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno.

Il colpo di Stato è stato soffocato in meno di 24 ore. Tejero è stato arrestato e condannato a 30 anni di carcere. La democrazia spagnola ha superato un altro test importante: la elezione del nuovo colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno.

Il colpo di Stato è stato soffocato in meno di 24 ore. Tejero è stato arrestato e condannato a 30 anni di carcere. La democrazia spagnola ha superato un altro test importante: la elezione del nuovo colonnello della Guardia Civil, Antonio Tejero Moreno.

PERISCOPE 2 miliardi di Sindona regalati alla DC contro il divorzio Aboliti i clandestini d'un sen. antiabortista



UNA LETTERA DA BERLINO-EST

SECONDA DELLA "ROSA BIANCA"



I dirigenti del gruppo "Rosa Bianca" all'università di Monaco di Baviera. Da sinistra a destra: Hans Scholl, Sophia Scholl e Christoph Probst. Tutti e tre vennero supplizati il 22 febbraio 1943 a Monaco.

A Belzig — capoluogo di provincia a circa 100 km. da Berlino — sorge la scuola di formazione "Rosa Bianca". Come ogni febbraio, al primo giorno di scuola dopo vacanze invernali, duecento scolari vi si riuniscono nell'aula per una commemorazione. Con grande interesse ascoltano le parole della direttrice Ursula John e guardano la rosa bianca che decora la cattedra.

Perché questo fiore? Ursula John ci dà la risposta: "Rosa bianca era il nome di un gruppo della resistenza antinazista di studenti nel quale operarono anche Hans e Sophia Scholl. Il loro nome è stato dato a questa scuola nel 1948. Con questo fiore commemoriamo Hans Scholl, fratello e sorella, ad ogni febbraio, il mese del loro assassinio. Il gruppo di resistenza "Rosa Bianca" di Monaco di Baviera è tuttora per molti un simbolo della lotta contro l'oppressione fascista, contro il terrore della guerra. I loro opuscoli raggiungevano gli studenti in molte città tedesche, per esempio a Stoccarda, Francoforte sul Meno, Frisingo, Amburgo e Berlino. Giunsero in quantità anche a Linz, Salisburgo e Vienna.

Un minuto di silenzio domina l'aula della scuola di Belzig. La commemorazione è anche impulsiva per la riflessione. Essa contribuisce a rendere viva la storia, quello che è irrimediabilmente passato. Anche per questo il tentativo di questo silenzio è diventato una tradizione di questa scuola.

Gli scolari della scuola di Belzig studiano la vita dei genitori e l'attività dei genitori di resistenza della "Rosa Bianca".

Ogni giovane di questa scuola conosce la vita dei genitori. Ognuno di loro ha un numero di telefono (1943 vennero scoperti e arrestati durante un'azione di volontariato nell'università di Monaco di Baviera, che vennero condannati a morte dai giudici nazisti quattro giorni dopo la loro esecuzione capitale).

Nel corso degli anni gli scolari della scuola di Belzig hanno raccolto un'ampia documentazione che comprende corrispondenza dei genitori, lettere ai genitori, amici e compagni di lotta e una copia dell'originale del documento di condanna in base a questi documenti hanno elaborato una conferenza con diapositive per l'insegnamento della storia. Per la radio della RDT hanno prodotto il dramma "Non tornare", sul lavoro del gruppo di resistenza antifascista.

A Milano un convegno sul razzismo antiebraico

Il Comitato Italiano per l'Unità dell'Incontro ha promosso a Milano un convegno sul razzismo antiebraico. Il convegno è stato organizzato da Riccardo Bauer e ha avuto come relatori i professori Riccardo Bauer e Hans-Joachim Lauth. Il convegno è stato organizzato da Riccardo Bauer e ha avuto come relatori i professori Riccardo Bauer e Hans-Joachim Lauth.

Il convegno è stato organizzato da Riccardo Bauer e ha avuto come relatori i professori Riccardo Bauer e Hans-Joachim Lauth. Il convegno è stato organizzato da Riccardo Bauer e ha avuto come relatori i professori Riccardo Bauer e Hans-Joachim Lauth.

Non allineati contro l'imperialismo alla conferenza di Teheran

La conferenza dei Ministri degli Esteri dei Paesi non allineati — svoltasi a Nuova Delhi (India) — con la partecipazione dei rappresentanti di 96 Paesi — ha esaminato la situazione mondiale ribadendo l'unità, la solidarietà e la capacità di azione dei Paesi indipendenti dai due blocchi imperialistici.

L'assemblea successiva a quella dell'Anno (1979) si è tenuta 20 anni dopo la nascita del Movimento non allineato, avvenuta il 1° settembre 1961 per iniziativa di Tito e Nehru a Belgrado (i delegati hanno deciso che il settembre di ogni anno sia celebrato come "giornata del non allineamento") per rivedere una politica che non ha alterato in un mondo nel quale si approfondiscono le rivalità tra le grandi Potenze, si ricorre sempre più spesso alla forza e si tenta di legalizzare il diritto all'intervento armato o all'ingerenza negli affari interni degli altri Paesi con vari pretesti.

Nella riunione preparatoria della conferenza era mancata un'inglese sulla Cambogia, il cui posto resta vacante, sull'Alghamban, sul conflitto tra Iran e Irak, poiché il Movimento non allineato è un movimento monolitico, ma vi si rispetta le diversità e le divergenze tra le regioni interne e orientali. I delegati hanno deciso di presentare livelli di sviluppo economico e culturale. Uno degli obiettivi è di assicurare al Paese la lotta per la pace e l'indipendenza contro l'imperialismo e la egemonia, e l'ulteriore sviluppo della collaborazione economica tra le nazioni e con i Paesi emergenti. Il Madagascar ha proposto di istituire speciali organi di coordinamento per il commercio, le finanze, la moneta, ecc.

Il premier dell'India, Indira Gandhi, nel discorso d'apertura ha detto che la pace non può fondarsi sull'imperialismo, le alleanze militari, le sfere di influenza, l'equilibrio delle grandi potenze e la corsa agli armamenti nucleari e convenzionali. La situazione economica non può dirsi pacifica, in Asia aumentano i pericoli, in Asia dell'America Latina e dei Caraibi vengono fatte nuove pressioni. Il Movimento non allineato non perciò affronta la situazione e respingere i due blocchi. Non devono permettere di lasciarsi ingannare da una parte o dall'altra.

L'interpellanza — ha precisato Brunschweig — non vuole mettere sotto accusa nessuno; è stata formulata per promuovere un'attività costruttiva, capace di evitare il ripetersi di errori del mondo attuale, rafforzando l'esigenza della politica di non allineamento. Il Movimento non allineato è una conferenza deve lanciare un appello alle grandi potenze, invitandole a smetterla con la "retorica bellica", a ridurre la loro presenza nell'Oceano Indiano, e nelle varie regioni dell'Asia e dell'Africa, a cercare la comprensione e la cooperazione.

Tutti i non allineati sono disposti per quanto avviene nell'Alghamban e per la guerra tra Iran e Irak, che avrà conseguenze negative per i popoli di quei Paesi e degli altri non allineati. Questa conferenza deve leggere nuovamente la sua voce, contro gli ultimi bastioni del colonialismo e del razzismo.

Provvidenze a favore dei perseguitati e dei deportati

La "Gazzetta Ufficiale" n. 10 del 12 gennaio 1981 pubblica la legge 22 dicembre 1980 n. 932, che stabilisce integrazioni al testo della legge n. 50 del 28 marzo 1970, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e dei razzisti.

Il provvedimento in materia di decessi dei deportati nazisti nei campi di sterminio, a richiesta, viene concesso al beneficiario, a domanda, ad un assegno vitalizio pari al 50 per cento della pensione dell'INPS ed al collocamento al lavoro alle stesse condizioni degli invalidi di guerra. Le provvidenze hanno decorrenza dal 1° dicembre scorso e si articolano come segue:

Assegno vitalizio — Agli ex deportati compete, a domanda, un assegno vitalizio pari all'importo mensile della pensione pubblica in base a Dpr n. 100 del 1970, con un minimo dei lavoratori dipendenti, ogni fissato dalla legge in lire 500.000. Detto assegno è soggetto a domanda, purché gli interessati abbiano compiuto l'età di 55 anni, se uomini, e di 50 anni se donne. L'assegno vitalizio non è cumulabile con altri benefici, tutti gli aumenti previsti per i minimi delle pensioni Inps.

UN APPELLO A PERTINI CONTRO I MASSACRI

l'Unione Partiti Socialisti della CEE per E Salvador

L'ufficio dell'Unione dei Partiti Socialisti della Comunità Europea, riunito a Parigi il 6 febbraio 1981, ha esaminato la situazione politica e umanitaria in El Salvador. Ha constatato le gravissime violazioni dei diritti dell'uomo e l'apparato del suo stato di guerra civile.

L'Unione dei Partiti Socialisti denuncia l'aumento del terrore militare degli USA al governo di Napoleone Duarte. Condanna energeticamente ogni ingerenza negli affari interni del popolo salvadoregno, atteggiamento che si è protratto lungamente lo stato di guerra civile imposto dal regime militare.

Chiede a tutti i governi europei di manifestare la propria indignazione per le violazioni dei diritti dell'uomo commesse dalla giunta militare, particolarmente in El Salvador, e di chiedere la sua partecipazione alla Commissione dei Diritti dell'uomo dell'ONU.

L'Unione dei Partiti Socialisti della Comunità Europea riafferma la propria solidarietà con il popolo salvadoregno e con i suoi leader democratici. Dichiara che il suo impegno è di contribuire alla soluzione della crisi salvadoregna.

Un profugo è un individuo obbligato a prendere una delle decisioni più difficili della propria vita

Un profugo è un individuo obbligato a prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita.

Un profugo è un individuo obbligato a prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita.

Un profugo è un individuo obbligato a prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita.

Un profugo è un individuo obbligato a prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita. Il profugo deve prendere una delle decisioni più difficili della propria vita.

In maggio voteremo per 6 referendum

Il primo dei sei referendum sarà quello sulla riforma della Giustizia. Il secondo sarà quello sulla riforma dell'istruzione. Il terzo sarà quello sulla riforma dell'assistenza sociale.

Il quarto dei sei referendum sarà quello sulla riforma della sanità. Il quinto sarà quello sulla riforma dell'urbanistica. Il sesto sarà quello sulla riforma dell'ambiente.

Il primo dei sei referendum sarà quello sulla riforma della Giustizia. Il secondo sarà quello sulla riforma dell'istruzione. Il terzo sarà quello sulla riforma dell'assistenza sociale.

Il quarto dei sei referendum sarà quello sulla riforma della sanità. Il quinto sarà quello sulla riforma dell'urbanistica. Il sesto sarà quello sulla riforma dell'ambiente.

Il primo dei sei referendum sarà quello sulla riforma della Giustizia. Il secondo sarà quello sulla riforma dell'istruzione. Il terzo sarà quello sulla riforma dell'assistenza sociale.

Il quarto dei sei referendum sarà quello sulla riforma della sanità. Il quinto sarà quello sulla riforma dell'urbanistica. Il sesto sarà quello sulla riforma dell'ambiente.

Il primo dei sei referendum sarà quello sulla riforma della Giustizia. Il secondo sarà quello sulla riforma dell'istruzione. Il terzo sarà quello sulla riforma dell'assistenza sociale.

Il bilancio del 1980

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento. Il bilancio del 1980 è stato approvato dal Parlamento.

Una settimana bianca in Piemonte: sette notti liete nel tuo inverno. Piemonte. Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

